



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE PER
L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PEGASO
E DI LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI per ADULTI CON
DISABILITA’ TERRITORI PINEROLESE E VAL PELLICE**

Periodo 01.03.2022 – 28.02.2025

**LOTTO 3 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI
TERRITORIO VAL PELLICE**

CIG: 9005162EC1
CUI: 07329610013202000002

*LA DIRETTRICE del C.I.S.S.
dott.ssa Monique JOURDAN*

INDICE

CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI

PREMESSA

ART. 1 - OGGETTO

ART. 2 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI VAL PELLICE

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 5 - RIFERIMENTI NORMATIVI

ART. 6 - CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

ART. 7 - REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

ART. 8 - SOGGETTI AMMESSI E FORMA GIURIDICA, RAGGRUPPAMENTO E AVVALIMENTO

ART. 9 - SUBAPPALTO

ART. 10 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ART. 11 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 12 - PAGAMENTI

ART. 13 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 14 - SPESE CONTRATTUALI

ART. 15 - VINCOLO GIURIDICO

ART. 16 - ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

ART. 17 - RISPETTO DEL D.LGS. 81/2008 IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 18 - ASSICURAZIONE E RESPONSABILITA'

ART. 19 - CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI

ART. 20 - INADEMPIENZE, VERIFICHE E SANZIONI PENALI

ART. 21 - MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE PENALITÀ

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY RISPETTO DEL D.LGS. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

ART. 24 - CONTROVERSIE

CAPO II - DISCIPLINA DEI SERVIZI E COMPITI DELL'APPALTATORE

ART. 25 - CARATTERISTICHE GENERALI: LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO VAL PELLICE

ART. 26 - DESTINATARI

ART. 27 - PRESA IN CARICO/METODOLOGIA DI LAVORO

ART. 28 - PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

ART. 29 - SEDI E ORARI

ART. 30 - TRASPORTO

ART. 31 - DOCUMENTAZIONE, REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

ART. 32 - ASSENZE

ART. 33 - PERSONALE

ART. 34 - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

ART. 35 - SOSTITUZIONI

ART. 36 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO VERSO IL PERSONALE

ART. 37 - TIROCINI, SERVIZIO CIVILE E VOLONTARIATO

ART. 38 - ONERI DEL SERVIZIO IN APPALTO

ART. 39 - RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 40 - RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'IMPRESA AGGIUDICATARIA

ART. 41 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI

PREMESSA

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo, di seguito denominato C.I.S.S., è costituito da 30 Comuni della Provincia di Torino, dislocati su un territorio montano e pedemontano con dispersione territoriale e nuclei abitativi collocati in zone isolate: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Cantalupa, Campiglione Fenile, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, Rorà, San Secondo di Pinerolo, San Pietro Val Lemina, Scalenghe, Torre Pellice, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Virle Piemonte.

La popolazione complessiva al 31/12/2020 è di 114.228 abitanti; solo il Comune di Pinerolo ha 36.006 abitanti, mentre gli altri 29 Comuni hanno un numero di residenti compresi tra i 233 di Rorà e i 7.859 di Cumiana.

Il C.I.S.S di Pinerolo da anni opera per favorire l'inserimento e l'integrazione sociale delle persone con disabilità e per garantire il sostegno alle loro famiglie, all'interno di una rete di servizi a gestione diretta ed indiretta e con tutte le risorse formali ed informali del territorio.

Il C.I.S.S. ha come principale finalità quella di fornire risposte il più possibile personalizzate alle persone con disabilità intellettiva, psicofisica, fisica e sensoriale, attraverso una metodologia che utilizza come strumento principale la definizione di un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) e la massima integrazione tra tutte le risorse interne al Consorzio, quelle di altre risorse istituzionali, in particolare il Distretto Sanitario Pinerolese dell'ASL TO3, e quelle del privato sociale e dell'associazionismo presenti sul territorio.

Normativa di riferimento:

- Legge n. 104 del 5/2/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge n. 162/1998 "Modifiche alla legge 05 febbraio 1992 n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- L. n. 328 del 8/11/2000 artt. 15, 16, 22 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale n.1 del 8/01/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento;
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la Legge 03 marzo 2009 n. 18 che, tra l'altro, all'art. 19 riconosce il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone;
- Legge n° 112 del 22 giugno 2016, recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", all'art. 4 prevede di "... sviluppare... programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità...".
- Accordo di Programma tra ASL TO3 ed Enti Gestori, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, approvato il 14 maggio 2018, relativo all'applicazione della D.G.R 51-11389 del 23/12/2003 sui Livelli Essenziali di Assistenza nell'area dell'integrazione socio sanitaria;
- Legge Regionale 12 febbraio 2019 n. 3 "Promozione delle Politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità".

LOTTO n. 3 - LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO VAL PELLICE

ART. 1 - OGGETTO

Oggetto del presente appalto è la gestione di laboratori e attività educative rivolte a persone adulte con disabilità residenti nei Comuni del C.I.S.S., prevalentemente nei Comuni della Val Pellice: Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice.

Tale Servizio si rivolge a persone, nella fascia di età da 18 a 64 anni, con disabilità intellettiva, psicofisica, fisica e sensoriale, talora anche aggravata da problematiche di natura relazionale e da disturbi dello spettro autistico.

La finalità principale dei laboratori educativi è quella di accompagnare e tutelare la persona con disabilità nel suo percorso di vita, attraverso attività mirate al recupero o al mantenimento delle potenzialità psico-fisiche, dei livelli di abilità e autonomia, nonché per favorire l'inserimento sociale in contesti integrati. Tali interventi sono anche finalizzati a sostenere le famiglie nella quotidianità e nel ruolo genitoriale attraverso la costruzione di relazioni di fiducia.

L'organizzazione del Servizio dovrà tenere conto della conformazione geomorfologica del territorio e della estensione territoriale che lo caratterizza e il Soggetto aggiudicatario dovrà anche garantire il servizio di trasporto, che costituisce elemento essenziale per la fruizione dei laboratori educativi presenti sul territorio.

ART. 2 - GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO VAL PELLICE

Il presupposto per la gestione dei laboratori educativi è quello di non riproporre il modello di centro diurno statico identificato con la struttura, ma è quello utilizzare sia gli spazi all'interno del Centro Diurno C.I.A.O. (Centro Integrato Attività Opportunità) che di altre strutture già presenti sul territorio, frequentate non da categorie specifiche di cittadini, potenzialmente fruibili da tutti.

L'obiettivo principale dei laboratori educativi è quello di superare la logica istituzionale ed assistenziale per andare verso percorsi reali di integrazione nelle realtà locali di appartenenza.

I laboratori educativi devono avere come finalità imprescindibile la creazione di percorsi reali di inclusione all'interno di realtà locali appartenenti alla collettività, diventare un servizio educativo diffuso sul territorio che utilizza strutture, persone, cose, relazioni del tessuto sociale.

I laboratori devono, pertanto, essere integrati con i servizi territoriali presenti quali risorse collettive fruibili dalla cittadinanza, che si rendono disponibili ad accogliere persone con disabilità anche gravi, con caratteristiche di semi residenzialità, ossia con frequenza nella fascia oraria dalle h. 8.30 alle h. 16.00 anche suddivisibili in mezze giornate: la mattina con possibilità di fruire del pasto oppure dall'ora del pasto fino al pomeriggio alle 16.00 con la sola frequenza per attività.

Questo presuppone una lettura del territorio e delle sue risorse potenzialmente fruibili sia a livello strutturale che di cambiamento culturale.

I laboratori educativi devono assumere l'ottica di poter immaginare le persone con disabilità come possibile risorsa sociale, quindi un passaggio da ruolo di assistito ad un ruolo di diritto, di scoperta delle potenzialità e delle abilità utili e fruibili dalla cittadinanza e dalle istituzioni.

I laboratori educativi sono sia ubicati presso gli spazi del Centro Diurno C.I.A.O., in Volta n. 5 a Torre Pellice, che presso le sedi già esistenti di vita collettiva sia pubbliche che private.

ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO

Il contratto di appalto avrà la durata di trentasei mesi decorrenti dalla data indicata nel provvedimento amministrativo di aggiudicazione, fino comunque alla concorrenza del monte ore affidato.

I servizi potranno essere attivati a far tempo dal giorno successivo l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, (di seguito anche Codice) in pendenza della stipulazione del contratto.

Il C.I.S.S., allo scadere dei primi tre anni, ha la facoltà, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63, comma 5, del D.lgs. 50/2016, di affidare all'aggiudicatario, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, secondo quanto previsto nel Capitolato posto alla base del presente affidamento. È escluso il rinnovo tacito.

È facoltà del C.I.S.S ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016, nelle more dell'espletamento di nuova procedura aperta di aggiudicazione, richiedere la proroga, alle medesime condizioni di cui al contratto principale, per un massimo di mesi sei, periodo necessario per la conclusione del procedimento di scelta del nuovo contraente.

Il CISS, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dal contratto in toto o in parte, con preavviso di giorni venti, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare.

ART. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Gli importi assunti a base di gara, sotto riportati, sono stati quantificati prendendo a riferimento i costi orari desunti dal C.C.N.L. per i lavoratori delle Cooperative del settore socio sanitario, assistenziale e educativo, sottoscritto dalle maggiori Organizzazioni Sindacali.

Durante la vigenza contrattuale, anche in base a eventuali finanziamenti che il CISS potrà ottenere da parte di Enti diversi a seguito di partecipazione a bandi e progettazioni, potranno essere attivati altri servizi analoghi o simili a quello oggetto del presente appalto, e l'impresa aggiudicataria dovrà adeguare la propria organizzazione in base alle nuove richieste.

L'importo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenza è pari ad **€ 900,00** (euro novecento/00) complessivi, per il primo triennio di affidamento.

GESTIONE LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO VAL PELLICE

Tabella primo triennio:

| LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO VAL PELLICE | IMPORTI PER IL PRIMO TRIENNIO (IVA esclusa) |
|--|--|
| a) Educatori professionali (monte ore annue totale di n. 3.600 ore per 50 settimane di personale con qualifica di Educatore Professionale) | € 23,50 |
| b) Operatori Socio Sanitari (monte ore annue totale di ore 3.600 per 50 settimane di personale con qualifica di Operatore Socio Sanitario) | € 21,50 |
| c) Infermiere (monte ore annue totale di ore 150 per 50 settimane di personale con qualifica di Infermiere) | € 35,00 |
| d) Trasporto: costo autista (monte ore annue totale di n. 900 ore per 50 settimane di personale in possesso da almeno 2 anni di patente B) | € 17,50 |
| TOTALE PRESUNTO ANNUALE a) + b) + c) + d) | € 183.000,00 |
| TOTALE PRESUNTO TRIENNALE | € 549.000,00 |
| EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 | € 109.800,00 |
| TOTALE PRESUNTO TRIENNALE (comprensivo di eventuale ampliamento di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016) | € 658.800,00 |

Tabella secondo triennio:

| LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO VAL PELLICE | IMPORTI PER IL PRIMO TRIENNIO (IVA esclusa) |
|--|--|
| a) Educatori professionali (monte ore annue totale di n. 3.600 ore per 50 settimane di personale con qualifica di Educatore Professionale) | € 23,50 |
| b) Operatori Socio Sanitari (monte ore annue totale di ore 3.600 per 50 settimane di personale con qualifica di Operatore Socio Sanitario) | € 21,50 |
| c) Infermiere (monte ore annue totale di ore 150 per 50 settimane di personale con qualifica di Infermiere) | € 35,00 |
| d) Trasporto: costo autista (monte ore annue totale di n. 900 ore per 50 settimane di personale in possesso da almeno 2 anni di patente B) | € 17,50 |
| TOTALE PRESUNTO ANNUALE a) + b) + c) + d) | € 183.000,00 |
| TOTALE PRESUNTO TRIENNALE | € 549.000,00 |
| EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 | € 109.800,00 |
| TOTALE PRESUNTO TRIENNALE (comprensivo di eventuale ampliamento di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016) | € 658.800,00 |

Tabella eventuale semestre proroga tecnica:

| LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO VAL PELLICE | IMPORTI PER IL PRIMO TRIENNIO (IVA esclusa) |
|--|--|
| a) Educatori professionali (monte ore totale di n. 1.800 ore per 25 settimane di personale con qualifica di Educatore Professionale) | € 23,50 |
| b) Operatori Socio Sanitari (monte ore annue totale di ore 1.800 per 25 settimane di personale con qualifica di Operatore Socio Sanitario) | € 21,50 |
| c) Infermiere (monte ore annue totale di ore 75 per 25 settimane di personale con qualifica di Infermiere) | € 35,00 |
| d) Trasporto: costo autista (monte ore annue totale di n. 450 ore per 25 settimane di personale in possesso da almeno 2 anni di patente B) | € 17,50 |
| TOTALE PRESUNTO SEMESTRE a) + b) + c) + d) | € 91.500,00 |
| EVENTUALE AMPLIAMENTO di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 | € 18.300,00 |
| TOTALE PRESUNTO (comprensivo di eventuale ampliamento di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016) | € 109.800,00 |

Valore complessivo del LOTTO 3 comprensivo di tutte le opzioni, **€ 1.427.400,00** (IVA esclusa).

Si precisa che gli oneri per la sicurezza per l'attività per il primo triennio corrispondono ad **€ 900,00**, non sono soggetti a ribasso, e sono ricompresi negli importi di cui sopra, come di seguito specificato:

| LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO PINEROLESE | IMPORTI ORARI (IVA esclusa) |
|---|--|
| a) Educatori professionali | € 23,50 (di cui € 0,04 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) |
| b) Operatori Socio Sanitari | € 21,50 (di cui € 0,04 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) |
| c) Infermiere | € 35,00 (di cui € 0,06 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) |
| d) Trasporto: costo autista | € 17,50 (di cui € 0,03 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) |

Nel corso dell'esecuzione, il C.I.S.S. può chiedere, e l'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di accettare, alle condizioni tutte del contratto, un aumento od una riduzione dell'importo contrattuale fino ad un massimo del 20% (art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016).

Nel corso della durata dell'appalto anche a seguito di partecipazione a bandi e progettazioni, ed in base ad eventuali finanziamenti che l'ente potrà ottenere da parte di Enti diversi, il Consorzio si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di affidare al soggetto aggiudicatario ulteriori prestazioni opzionali e questi dovrà adeguare la propria organizzazione in base alle nuove richieste.

In particolare il C.I.S.S., oltre agli interventi propri dell'Ente, sta attualmente gestendo alcuni progetti a seguito dell'assegnazione di finanziamenti specifici come il progetto **VIVO MEGLIO**, finanziato dalla Fondazione CRT, che prevede interventi educativi a favore di persone con disabilità;

Potranno essere attivati altri progetti sia finanziati da enti superiori che da Enti privati. A titolo esemplificativo: progetti relativi al **"DURANTE NOI per il DOPO DI NOI"**, che prevedono interventi educativi a favore di soggetti disabili o anche altri progetti che abbiano come interventi principali attività rivolte a persone adulte con disabilità che devono essere svolte da educatori e / o da O.S.S.

Il C.I.S.S., pertanto, si riserva la facoltà di richiedere l'erogazione di servizi aggiuntivi, analoghi e opzionali con il potenziamento dei servizi in essere.

Il monte ore complessivo è suscettibile di variazioni in base ai progetti individuali, alle modalità organizzative del Consorzio, alle necessità emergenti e ad eventuali urgenze definite dal C.I.S.S.. Il soggetto aggiudicatario, nel presentare l'offerta, si impegna a rispondere alle esigenze descritte sopra, senza nulla obiettare in merito.

ART. 5 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Per tutte le condizioni non evidenziate nel presente capitolato speciale d'appalto si fa riferimento a quelle previste D.Lgs. n. 50/2016.

L'impresa aggiudicataria si impegna all'osservanza delle leggi, decreti, prescrizioni e regolamenti di carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore, sollevando da ogni responsabilità il C.I.S.S.

Ciascun concorrente alla gara, presentando l'offerta, si rende formalmente responsabile della perfetta conoscenza di tutte le norme che la regolano e, anche, di tutte le condizioni locali che possono interferire con le attività oggetto di appalto e che possano influire sull'esecuzione dei servizi e sulla determinazione del prezzo offerto.

ART. 6 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

1. Cauzione provvisoria

Le Ditte concorrenti per essere ammesse alla gara dovranno costituire una garanzia fideiussoria denominata “garanzia provvisoria”, nelle modalità previste dall’art. 93 del D. Lgs.vo 50/2016, in ragione del 2% dell’importo presunto dell’Appalto pari a **€ 28.548,00**(euro ventottomilacinquecentoquarantotto/00).

2) Cauzione definitiva

La cauzione definitiva è calcolata sull’intero periodo di Appalto nella misura del 10% dell’importo netto contrattuale e la stessa deve essere prestata mediante fidejussione o sotto forma di cauzione secondo le modalità dell’art. 103 commi 1 del Codice.

Nei casi di inadempimento anche di una sola delle obbligazioni assunte dall’aggiudicatario e fatti salvi i maggiori diritti del C.I.S.S., l’Amministrazione Consortile procederà all’incameramento della cauzione suddetta con semplice atto amministrativo ed avrà diritto al rimborso delle spese che dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell’Impresa aggiudicataria, a causa di inadempimento dell’obbligazione o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per l’Amministrazione Consortile l’esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte, in caso di inottemperanza; la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all’esecutore.

La garanzia fidejussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante (art. 103 comma 4 del D.lgs. 50/2016).

La cauzione sarà svincolata ai sensi dell’art. 103 comma 5 del D.lgs 50/2016.

3) Disposizioni comuni per le cauzioni provvisoria e definitiva

L’importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, può essere ridotto in base ai requisiti previsti dal comma 7 art. 93 D.Lgs. 50/2016.

Per fruire di tale beneficio, l’offerente, in sede di offerta, dichiara il possesso del requisito e lo documenta allegando copia di cui dichiarerà la conformità all’originale della certificazione.

a. In caso di partecipazione in RTI orizzontale, ai sensi dell’art. 48, comma 2, del Codice, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all’art. 45, comma 2, lett. E), del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso della predetta certificazione.

b. In caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell’oggetto contrattuale all’interno del raggruppamento;

c. In caso di partecipazione in consorzio di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio.

ART. 7 – REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

Il rischio di impresa è a totale carico dell'aggiudicatario.

Durante la gestione del servizio, oggetto dell'appalto, il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione della procedura non sarà suscettibile di aumenti o diminuzioni. La ditta aggiudicataria non avrà nessun diritto di pretendere sovrapprezzi o indennità speciali di alcun genere, per aumenti di costi di manodopera, per perdite o per qualsiasi altra circostanza sfavorevole che potrebbe verificarsi dopo l'aggiudicazione e/o durante l'esecuzione del servizio.

Il presente contratto è sottoposto alla revisione dei prezzi calcolando la percentuale di aggiornamento ISTAT a partire dal secondo anno di contratto. Il procedimento di adeguamento dei prezzi potrà essere avviato dall'A.S.L. TO3 e dal C.I.S.S., a seguito di formale richiesta da parte dell'impresa aggiudicataria e, se riconosciuto, decorrerà dal mese successivo alla richiesta formale pervenuta all'ufficio protocollo del Consorzio. L'adeguamento del prezzo è subordinato ad approvazione da parte della Commissione Trattante dell'ASL TO3.

ART 8 - SOGGETTI AMMESSI, FORMA GIURIDICA, RAGGRUPPAMENTO E AVVALIMENTO

Per quanto riguarda i soggetti ammessi a partecipare alla gara e la disciplina delle forme giuridiche di raggruppamento consentite si rimanda a quanto previsto dagli artt. 45 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di avvalimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 89 del D.Lgs n. 50/2016.

ART. 9 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART. 10 - PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La gara si svolgerà con procedura aperta, svolta secondo le modalità previste dall'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto all'art. 95 del D.Lgs. n.50/2016.

Il servizio sarà affidato alla Ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa determinata dal massimo punteggio conseguibile (fino a punti 100).

Il punteggio per l'aggiudicazione alla gara sarà attribuito dalla Commissione Giudicatrice in base ai seguenti elementi di valutazione:

| | |
|------------------------------|------------------|
| 1) OFFERTA TECNICA (Qualità) | MAX PUNTI 80/100 |
| 2) OFFERTA ECONOMICA | MAX PUNTI 20/100 |
| TOTALE PUNTI | PUNTI 100/100 |

1) Progetto tecnico di qualità del servizio (punteggio massimo 80 punti)

L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà valutata in base ai seguenti parametri:

| | |
|--|--------------------------------------|
| A) PROGETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA' LABORATORIALI | Fino a un massimo di punti 30 |
|--|--------------------------------------|

| | |
|--|--------------------------------------|
| B) GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE | Fino a un massimo di punti 10 |
| C) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE | Fino a un massimo di punti 10 |
| D) MODALITA' DI RACCORDO CON TUTTI I SOGGETTI OPERANTI NEL TERRITORIO | Fino a un massimo di punti 20 |
| E) PROPOSTE INNOVATIVE E MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO | Fino a un massimo di punti 10 |

2) Offerta economica (punteggio massimo 20 punti)

I concorrenti dovranno offrire un ribasso percentuale rispetto alla quota oraria a base di gara sotto indicata, con riferimento a ciascuna tipologia di operatore.

| TIPOLOGIA OPERATORI | QUOTA ORARIA A BASE DI GARA SOGGETTA A RIBASSO (IVA esclusa) |
|------------------------------------|--|
| a) Educatori professionali | € 23,50 (di cui € 0,04 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) |
| b) Operatori Socio Sanitari | € 21,50 (di cui € 0,04 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) |
| c) Infermiere | € 35,00 (di cui € 0,06 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) |
| d) Autista | € 17,50 (di cui € 0,03 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) |

Nel disciplinare allegato al bando di gara, sono specificati i criteri di aggiudicazione e di valutazione dell'offerta.

Per la determinazione del punteggio da assegnare, la Commissione di gara applica il metodo aggregativo-compensatore con la seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

Dove

P_i = punteggio concorrente i ;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione a , del concorrente i ;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione b , del concorrente i ;

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n , del concorrente i ;

P_a = peso criterio di valutazione a ;

P_b = peso criterio di valutazione b ;

.....

P_n = peso criterio di valutazione n .

I coefficienti C_{ai} , C_{bi} , C_{ni} sono determinati:

- per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa (Elementi A, B, C, D, E), attraverso il metodo del confronto a coppie. La determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare, ove con

le lettere A, B, C, D, E, F,....., sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni concorrente. La tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. Ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità) a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi. In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe. Una volta terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate. Qualora le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono determinati con il seguente metodo:

– si calcola la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, secondo la seguente scala di valutazione:

- Eccellente – 1,00;
- Ottimo – 0,90;
- Molto Buono – 0,80;
- Buono – 0,70;
- Discreto – 0,60;
- Sufficiente – 0,50;
- Parzialmente adeguato – 0,40;
- Minimamente adeguato – 0,30;
- Insufficiente – 0,20;
- Gravemente insufficiente – 0,10;
- Non valutabile – 0,00;

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate

- per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa (prezzo) è attribuito all'elemento economico un valore, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula con interpolazione lineare:

$$C_i = R_a/R_{max}$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i – esimo

R_a = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i – esimo

R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Nel disciplinare allegato al bando di gara, sono specificati i criteri di aggiudicazione e di valutazione dell'offerta.

Art. 11 - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La valutazione delle offerte verrà effettuata da una Commissione di aggiudicazione nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

ART. 12 – PAGAMENTI

L'impresa aggiudicataria dovrà emettere fatture mensili nel rispetto della normativa vigente in materia di

fatturazione elettronica.

L'appaltatore dovrà produrre, congiuntamente alle fatture mensili riportanti l'indicazione del CIG (codice identificativo di gara) acquisito dall'Ente una scheda riepilogativa delle ore complessivamente svolte nel mese, incluse le ore dedicate alle riunioni. Nel caso di affidamento di servizi opzionali si dovrà indicare il titolo del progetto es. "Progetto Home Care Premium", attenendosi alle modalità previste dalle rendicontazioni.

La mancata trasmissione della documentazione di cui al punto precedente del presente articolo rende non liquidabili le fatture.

Tali documenti devono essere inoltrati ai competenti uffici del C.I.S.S. che ne controlleranno la regolarità prima di autorizzare il pagamento delle spettanze richieste.

Il pagamento delle fatture mensili relative alle prestazioni effettuate avverrà a mezzo mandato bancario, previa acquisizione, da parte dell'Ente, della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (D.U.R.C).

Il C.I.S.S. non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Il pagamento delle fatture elettroniche avverrà entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, con decorrenza dalla data di protocollazione delle fatture stesse, corredate dalla documentazione giustificativa. Il termine di pagamento potrà essere altrimenti stabilito in sede di stipula del contratto che sarà stipulato con l'impresa aggiudicataria entro i termini stabiliti all'art. 32 comma 8 del D.Lgs n. 50/2016. Qualora sopravvengano richieste di chiarimenti o vengano formulate contestazioni da parte del CISS i termini di pagamento potranno essere interrotti.

ART. 13 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

La ditta, dovrà, quindi, indicare il numero di conto corrente "dedicato" su cui avverrà obbligatoriamente il pagamento delle fatture oggetto del presente contratto ed altresì le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate a operare su tale conto. Il mancato rispetto delle disposizione del presente articolo comporta la nullità assoluta del contratto.

L'aggiudicatario s'impegna a comunicare al C.I.S.S., entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati.

ART. 14 - SPESE CONTRATTUALI

Successivamente all'appalto sarà stipulato con l'impresa aggiudicataria apposito contratto in forma pubblico-amministrativa.

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto, alla presentazione delle offerte e inerenti la stipula del contratto sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

ART. 15 - VINCOLO GIURIDICO

Si precisa che, mentre l'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, il C.I.S.S. non assumerà verso questi alcun obbligo, se non quando a norma di legge, tutti gli atti inerenti l'appalto in questione e ad esso necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia giuridica.

Nella formulazione delle offerte dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'impresa aggiudicataria dovrà sottostare:

- a) nell'esecuzione del servizio, che forma l'oggetto del presente capitolato, l'impresa aggiudicataria si

- obbliga ad applicare nei confronti del proprio personale gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore, nonché il trattamento salariale e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale e, se esistenti, dai contratti territoriali;
- b) tali obblighi vincolano l'impresa aggiudicataria, anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale ed artigiana, dalla struttura e dimensione della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale;
 - c) in caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati accertata dal C.I.S.S., il medesimo comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'impresa delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non potrà opporre eccezioni al C.I.S.S., né avrà titolo al risarcimento dei danni.

ART. 16 – ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Dopo l'aggiudicazione, l'impresa, entro i termini perentori seguenti ed a pena di decadenza dell'aggiudicazione stessa, sarà invitata a:

entro il termine di venti giorni dalla comunicazione:

- a) versare presso la Tesoreria del C.I.S.S., la somma per le spese di contratto, di registro ed accessorie, a carico dell'appaltatore;
- b) presentare copia delle polizze assicurative di cui all'art. 18 del presente Capitolato.

entro il termine di dieci giorni dalla comunicazione:

- c) effettuare il versamento della cauzione definitiva di cui all'art. 6 del presente Capitolato. Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto o si rifiutasse di eseguire il servizio o trascurasse in modo grave l'adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato, il C.I.S.S., potrà, in pieno diritto, risolvere ogni rapporto con l'impresa aggiudicataria stessa, a maggiori spese di questo, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della cauzione definitiva. Resta salvo per il C.I.S.S., l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma risultasse insufficiente;
- d) presentare la programmazione degli interventi in base alle indicazioni fornite dal C.I.S.S. per le tipologie di attività costituenti il servizio;
- e) presentare l'elenco nominativo delle persone impiegate con indicazione della qualifica professionale, titolo di studio posseduto, relativo curriculum, la qualificazione nonché l'inquadramento contrattuale ed il livello retributivo applicato;
- f) presentare copia dei titoli di studio, eventuali titoli relativi a specializzazioni conseguite, dei certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel servizio;
- g) presentare il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal datore di lavoro;
- h) indicare il nominativo del medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la certificazione nominativa dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- i) indicare il nominativo del Responsabile dell'impresa che manterrà i rapporti contrattuali con il C.I.S.S.

Ove, nei termini fissati nel precedente punto 1), l'impresa aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto o non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il C.I.S.S. avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria.

Il C.I.S.S potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria (sempre che l'offerta di questo sia ritenuta valida), il quale resta vincolato alla propria offerta per non oltre centottanta giorni dalla data della gara.

Se neppure il secondo classificato risulta idoneo, il C.I.S.S si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al terzo classificato e così di seguito, qualora lo ritenga di proprio interesse, ovvero di procedere a nuova gara.

ART. 17 – RISPETTO DEL D.LGS. 81/2008 IN MATERIA DI SICUREZZA

Il soggetto aggiudicatario è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 e s.m.i. – ed è tenuto ad indicare altresì il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello nominato dal C.I.S.S.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto, entro tre mesi dall'affidamento del Servizio, alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, previsto dall'art. 17, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Tale documento dovrà essere aggiornato a cadenza annuale. L'Impresa garantisce l'osservanza delle misure di prevenzione e protezione dei rischi indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi e fornisce la documentazione relativa all'analisi dei rischi specifici connessi all'attività svolta dai propri dipendenti, nonché alle misure di prevenzione e protezione adottate al fine di dare attuazione a quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008.

Il soggetto aggiudicatario dovrà ottemperare alle indicazioni contenute all'interno del DUVRI allegato alla documentazione di gara e dovrà collaborare alla verifica ed all'applicazione dello stesso. L'importo degli oneri per la sicurezza c.d. interferenziali è pari ad **€ 300,00** annui.

In coerenza con la normativa vigente dovranno essere, altresì, indicati ed esposti, quali componenti economici dell'offerta, i costi della sicurezza c.d. "propri" o "specifici" o "aziendali" che l'offerente dovrà sostenere per la complessiva gestione del servizio oggetto dell'appalto, al fine di garantire le prestazioni contrattuali appaltate.

L'indicazione di tali costi della sicurezza c.d. "propri" o "specifici" o "aziendali" consentirà alla stazione appaltante di effettuare una puntuale valutazione della congruità dell'offerta ai fini dell'eventuale giudizio di anomalia della medesima (art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Il soggetto aggiudicatario garantisce altresì l'utilizzo di attrezzature, impianti e mezzi conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. L'impresa è tenuta ad assicurare il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga a far osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche ed a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità con le vigenti norme di legge in materia (D.lgs. n. 81/2008). Data l'esecuzione del servizio anche all'interno di luoghi di lavoro del C.I.S.S, il prestatore di servizio si obbliga a coordinarsi e a cooperare con la committenza per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Il soggetto aggiudicatario è esclusivo responsabile di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica degli operatori impiegati nel servizio ed è altresì responsabile della custodia degli utenti e, conseguentemente, degli eventuali infortuni che dovessero verificarsi agli stessi, anche all'interno di luoghi di lavoro del C.I.S.S.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, altresì, adottare tutte le misure di tutela della salute dei lavoratori in merito alla prevenzione del contagio da CoVID-19, nel rispetto delle indicazioni vigenti e di quelle che potranno essere emanate a seguito di conoscenze scientifiche acquisite durante tutto il periodo dell'emergenza epidemiologica. Tali misure dovranno essere aggiornate, integrate ed applicate in itinere in base alle ulteriori disposizioni normative che potranno pervenire, in base alle informazioni tecnico-scientifiche ufficiali.

L'impresa dovrà adeguarsi a quanto previsto dalle Linee guida approvate dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4814 del 22 ottobre 2012: "Atto di indirizzo per la verifica del

divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai sensi dell'Allegato 1 Intesa Stato-Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D.Lgs 81/08 e smi”.

L'Impresa, al momento della stipula del contratto, dovrà comunicare al C.I.S.S il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 81 del 09/04/08 che si dovrà coordinare con quello del C.I.S.S.

ART. 18 – ASSICURAZIONE E RESPONSABILITA'

L'impresa aggiudicataria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni nei confronti del C.I.S.S, relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale ed è responsabile dei danni a chiunque causati: personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse anche con riferimento all'uso di automezzi propri. Sono da ritenersi a carico della ditta gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'impresa esonera altresì il CISS per gli eventuali danni diretti ed indiretti che potranno essere arrecati al soggetto aggiudicatario medesimo a causa di fatti colposi di terzi.

Il C.I.S.S. è esonerato espressamente da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto in questione. Sono comunque a carico dell'impresa aggiudicataria i danni provocati ai beni mobili ed immobili ed alle attrezzature di proprietà del C.I.S.S., esclusi quelli derivanti dal normale utilizzo.

Il soggetto aggiudicatario solleva il C.I.S.S. da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di essa. Le spese che il C.I.S.S. dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore o, in ogni caso, da questo rimborsate. In caso di danni arrecati a terzi, il soggetto aggiudicatario dovrà darne immediata notizia al CISS, fornendo dettagliati particolari. In ogni caso l'Appaltatore sarà chiamato a risarcire il danno nella sua interezza qualora lo stesso dovesse superare il limite massimale.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a pena di risoluzione dello stesso, a stipulare apposita polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio oggetto del presente appalto, anche quelli prodotti per colpa grave. E' altresì tenuto a fornire al C.I.S.S. copia autentica della suddetta polizza, prima dell'inizio del servizio, nonché degli eventuali successivi aggiornamenti.

Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale dell'impresa nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali:

Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) con i seguenti massimali:

| | |
|------------------|----------------|
| per sinistro | € 2.000.000,00 |
| per persona | € 1.550.000,00 |
| per danni a cose | € 1.550.000,00 |

Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O) con i seguenti massimali:

| | |
|------------------|-----------------|
| per sinistro | € 2.000.000,00 |
| per persona | € 1.500.000,00. |
| per danni a cose | € 1.550.000,00 |

Le polizze sopra citate dovranno coprire l'intero periodo del servizio e dovranno specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi.

Copia autentica delle polizze suddette dovrà essere trasmessa al C.I.S.S. entro la data di stipula dei contratti e a ogni scadenza delle stesse dovrà essere trasmessa la dichiarazione da parte della compagnia

assicuratrice di regolarità amministrativa di pagamento del premio. La presentazione delle polizze condiziona la stipulazione dei contratti e la loro mancata produzione può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

Tutti gli obblighi dell'Appaltatore non cesseranno con il termine dell'appalto, se non con il definitivo esaurimento di ogni spettanza, diretta o riflessa, dovuta a terzi e/o al personale adibito alla prestazione del servizio.

L'impresa deve attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relative alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, e deve attuare ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizi per la tutela materiale dei lavoratori.

Per le attività per le quali questa è obbligatoria, va assicurata altresì la copertura INAIL.

ART. 19 – CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI

L'impresa aggiudicataria contraente non può opporre, ex articolo 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente capitolato.

Tutte le riserve, che l'impresa aggiudicataria intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al C.I.S.S. e all'ASL TO3 e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto.

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di quindici giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicitando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati la ditta appaltatrice decade dal diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

ART. 20 – INADEMPIENZE, VERIFICHE E SANZIONI PENALI

L'impresa aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente capitolato speciale d'appalto ed è soggetta a penalità, qualora nell'esecuzione del servizio si verificassero inadempienze.

Il C.I.S.S. si riserva il diritto, in qualsiasi momento e senza preavviso, di effettuare controlli sulla gestione dell'appalto per verificare la rispondenza al contenuto del Capitolato e a quanto stabilito nel contratto.

Qualora risultino mancanze di qualsivoglia natura, queste verranno direttamente contestate al responsabile dell'appalto indicato dal soggetto aggiudicatario; nel caso in cui dalla mancanza segnalata possa derivare al soggetto aggiudicatario una sanzione, la contestazione avverrà per iscritto tramite PEC, con facoltà di controdeduzione entro quindici giorni dal ricevimento dell'addebito.

L'impresa aggiudicataria non potrà addurre a propria giustificazione, in caso di mancata o parziale effettuazione del servizio, la momentanea assenza di personale.

Se entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione, il gestore non fornirà nessuna controprova probante, il C.I.S.S. applicherà le misure previste dal presente capitolato.

In caso di infrazioni accertate nell'esecuzione del presente appalto, il CISS addebiterà al soggetto aggiudicatario una sanzione di € 350,00 per ogni infrazione.

Per infrazioni gravi o infrazioni reiterate la sanzione sarà di € 700,00 per ogni infrazione.

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni gravi, che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il C.I.S.S. potrà, a suo insindacabile giudizio, applicare una sanzione fino ad € 2.000,00.

A titolo esemplificativo si riportano alcune tipologie di eventi che comporteranno l'applicazione di penalità, significando che per eventuali altre tipologie, non espressamente previste in questa sede, si procederà per analogia:

- a) mancata effettuazione del servizio nei tempi richiesti;
- b) ritardo nella sostituzione del personale e nelle comunicazioni preventive al riguardo;
- c) violazioni delle disposizioni previste in materia di sicurezza del lavoro, di trattamento dei dati personali e del segreto d'ufficio.

Le infrazioni saranno contestate e le penalità applicate con provvedimento del Direttore.

Tali sanzioni non escludono le altre conseguenze previste dal Capitolato e potranno essere applicate una tantum per ogni mancanza, sia ripetutamente per ogni giorno, sia finché perdurino le cause specifiche che le hanno provocate e finché il soggetto aggiudicatario non abbia ottemperato pienamente agli obblighi ad esso incombenti ed alle ingiunzioni ad esso impartite.

In caso di eventi che, per qualsiasi motivo, possano influire sul normale espletamento del servizio, il C.I.S.S. dovrà essere avvisato con anticipo di almeno 3 (tre) giorni lavorativi.

Le interruzioni totali del servizio per cause di forza maggiore – identificabili esclusivamente in eventi di estrema gravità e imprevedibilità – non daranno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti.

ART. 21 - MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE PENALITÀ

L'ammontare delle penalità sarà compensato con i crediti della ditta dipendenti dal presente appalto e, per l'eventuale eccedenza, con i crediti derivati da eventuali altri contratti in corso fra le parti ed, infine, con la cauzione. In quest'ultimo caso, l'integrazione dell'importo della cauzione deve avvenire entro 15 giorni.

Le penalità saranno comunicate alla ditta in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale. L'ammontare delle penalità sarà compensato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della prima fattura in scadenza ed introitato in apposito capitolo.

ART. 22 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

1. La risoluzione dei contratti è regolamentata dall'art. 108 del D.Lvo 50/2016.

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, il C.I.S.S. ha facoltà di risolvere ipso facto e de iure il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo pec, incamerando il deposito cauzionale a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni.

In casi meno gravi il CISS si riserva, comunque, la facoltà di risoluzione del contratto con le modalità su indicate quando, dopo aver intimato due volte all'impresa aggiudicataria, a mezzo pec, una più puntuale osservanza degli obblighi di contratto, questa ricada nuovamente nelle irregolarità contestate o non abbia prodotto controdeduzioni accettate, se richieste.

In tali casi il C.I.S.S., per garantire la continuità del servizio, potrà ricorrere all'intervento di altro soggetto, ponendo le spese relative a carico dell'impresa aggiudicataria

2. Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto, con le modalità succitate, per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 C.C. i seguenti casi:

- a) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- b) arbitraria e ingiustificata interruzione/sospensione da parte del soggetto aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- c) abituale deficienza o negligenza o ritardo nell'espletamento del servizio quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano i servizi stessi a giudizio insindacabile del C.I.S.S.;
- d) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente (previdenza, infortuni, sicurezza) e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- e) assegnazione di personale non corrispondente alle qualifiche professionali dichiarate in sede di gara;
- f) inottemperanza alla richiesta del C.I.S.S. di sostituire il personale non idoneo;
- g) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, come previsto dall'art. 3, co. 9-bis della Legge n. 136/2010;
- h) sopravvenute cause ostative o di esclusione legate alla legislazione antimafia e alla legge n. 136/2010;
- i) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di trattamento dei dati personali/tutela della privacy;
- j) messa in liquidazione o altri casi di cessione di attività dell'impresa aggiudicataria;
- k) mancata stipula e mancato rinnovo delle polizze assicurative di cui all'art. 18 del presente capitolato;
- l) inadempimento degli obblighi derivanti dalla clausola sociale e di cui al successivo art. 37 del presente capitolato.

Nei casi indicati nei paragrafi precedenti del presente articolo, l'appaltatore, oltre ad incorrere nella immediata perdita del deposito cauzionale a titolo di penale, sarà tenuto al completo risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti e al rimborso delle maggiori spese che l'Amministrazione dovrà sopportare per il rimanente periodo contrattuale a seguito dell'affidamento dei servizi ad altro soggetto.

Nelle ipotesi sopra indicate, la risoluzione del contratto si verifica di diritto a seguito della dichiarazione del C.I.S.S., comunicata all'Esecutore a mezzo pec, dell'intenzione di valersi della clausola risolutiva.

Il C.I.S.S. sarà tenuto a corrispondere all'appaltatore soltanto il prezzo contrattuale dei servizi fino al giorno della risoluzione dedotte le penalità e le spese eventualmente sostenute.

Il C.I.S.S., nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento dei servizi dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sui servizi stessi, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato con preavviso non inferiore a 20 giorni, di recedere dal contratto, secondo quanto definito dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E PRIVACY RISPETTO DEL D.LGS. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Ai sensi della normativa europea e nazionale vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali (GDPR 2016/679 e D.lgs 196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/2018) si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Pinerolo (di seguito anche "CISS"), con sede in Pinerolo (TO), Via Montebello n. 39. I dati di contatto del Titolare del Trattamento sono: Ciss Pinerolo, Via Montebello n. 39 – CAP 10064, Pinerolo (TO) – mail: ciss@cisspinerolo.it – fax: 0121/395396 – telefono: 0121/325001;

- per specifico obbligo del Regolamento UE 2016/679, il CISS ha nominato un Responsabile della protezione dei dati, che gli interessati possono contattare per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e all'esercizio dei diritti previsti dal citato regolamento. I dati di contatto del Titolare del Trattamento sono: Avv. Luca Trovato – mail: studiolegalel@gmail.com;
 - i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla partecipazione alla procedura di selezione e per permettere l'esecuzione delle misure precontrattuali e contrattuali riguardanti i rapporti con i partecipanti alla procedura stessa (art. 6, lettera b, GDPR 2016/679);
 - il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria, pena l'impossibilità alla partecipazione alla procedura;
 - il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza ed a prevenire la violazione dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato;
 - i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati raccolti possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione, coinvolto nel presente procedimento per ragioni di servizio, la banca dati AVCPass, i soggetti pubblici o privati presso il quale sono stati svolti i servizi analoghi, ogni altro soggetto nell'esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. n. 241/1990, nonché del D.Lgs. 267/2000;
 - i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti dal GDPR 2016/679 e dal D.lgs n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs 101/2018, tra i quali il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione dei trattamenti che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha altresì diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), e a quelli (diritti) previsti dagli articoli da 12 a 23, da 77 a 79 e dall'art. 82 del citato Regolamento UE 2016/679, alle quali norme si rinvia;
- I dati verranno trattati per tutta la durata della procedura di selezione, anche successivamente, per l'espletamento di obblighi contrattuali, di legge e per finalità amministrative e di pubblico interesse e salvo l'utilizzo per periodi ulteriori dovuti a richieste delle autorità giudiziarie e di altre pubbliche autorità;
- Il Consorzio si impegna a trattare i dati e le informazioni relativi all'espletamento dei servizi in concessione, nel rispetto dei principi previsti dal GDPR 2016/679 e dal D. Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs 101/2018.

2. OBBLIGO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO AI SENSI DELL'ART. 28 GDPR 2016/679.

Ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 l'aggiudicatario verrà nominato responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, acquisirà.

Pur rimandando al contenuto del contratto di nomina a responsabile esterno, si precisa si d'ora che, l'Impresa dovrà attenersi, ai sensi della normativa vigente, alle seguenti indicazioni:

trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;

non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso;

non potrà conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto di appalto. Tutti i dati, i documenti, gli atti in suo possesso dovranno essere restituiti al CISS entro il termine perentorio di 5 giorni dalla scadenza contrattuale;

dovrà adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso secondo quanto previsto dalle norme di legge;

l'autorizzazione al trattamento deve essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio comprendendo i dati di carattere sanitario, limitatamente alle operazioni indispensabili per la tutela e l'incolumità fisica dei destinatari;

l'impresa aggiudicataria dovrà predisporre un sistema di gestione del trattamento dei dati idoneo a garantire la conformità al regolamento europeo n. 679/2016;

la violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dal C.I.S.S. e debitamente contestata, sarà considerata quale grave violazione degli obblighi contrattuali e legittimerà la risoluzione dell'affidamento, salva ogni più grave conseguenza di legge;
ai sensi del D.Lgs. 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'impresa è comunque obbligata in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione del medesimo e salvo quanto stabilito nel contratto di nomina a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679.

ART. 24 – CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Amministrazione Consortile e l'impresa, relativamente all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente Appalto, saranno definite dall'Autorità giudiziaria del Foro competente.

CAPO II - DISCIPLINA DEL SERVIZIO E COMPITI DELL'APPALTATORE

ART. 25 – CARATTERISTICHE GENERALI: LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIO VAL PELLICE

Il C.I.S.S. pone tra i suoi obiettivi programmatici l'erogazione di risposte alle diverse esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie, garantendo interventi volti all'integrazione, al potenziamento delle autonomie acquisite, al mantenimento delle abilità raggiunte, con priorità alle situazioni di maggiore gravità, nel rispetto della vigente normativa.

I laboratori educativi dovranno essere realizzati in integrazione con tutte le politiche ed i servizi del C.I.S.S., nonché con i servizi di integrazione socio-sanitaria erogati in collaborazione con l'A.S.L. – Distretto Pinerolese, con le politiche attive del lavoro, con gli interventi comunali e scolastici, con le altre realtà istituzionali e con le organizzazioni no profit del territorio.

Il servizio deve mirare al potenziamento della partecipazione attiva e responsabile delle persone disabili nelle varie fasi delle attività (progettazione, realizzazione, verifica) e alla promozione di una comunità attiva, sensibile e responsabile ai bisogni delle persone con disabilità e dei nuclei familiari.

Nell'erogazione degli interventi deve essere privilegiato il lavoro di rete integrato e multidisciplinare.

LABORATORI EDUCATIVI

I Laboratori Educativi sono inseriti nella rete di risorse del territorio e rappresentano uno strumento per fornire una risposta significativa alle difficoltà della persona disabile e della sua famiglia.

Il servizio si inserisce tra le azioni finalizzate a garantire l'accompagnamento della persona disabile nel suo percorso di vita attraverso la promozione di attività orientate al raggiungimento della massima autonomia e integrazione possibili.

I laboratori educativi sono finalizzati a:

- promuovere lo sviluppo, la salute psico-fisica delle persone disabili e la loro autonomia;
- promuovere percorsi di crescita e di integrazione con particolare attenzione allo sviluppo delle potenzialità personali e all'attivazione delle residue abilità, anche latenti;
- prevenire l'isolamento delle persone disabili e delle loro famiglie ed accompagnarle nella fruizione di occasioni educative e di integrazione sociale promuovendo la socializzazione e l'inclusione nel tessuto sociale;
- sostenere i famigliari attraverso il loro coinvolgimento nel progetto di vita del proprio congiunto.

ATTIVITA'

I Laboratori Educativi, attraverso progettazioni individualizzate, devono organizzare attività rivolte ai singoli o gestite in piccoli gruppi, che sviluppino competenza nelle seguenti aree:

- area dell'autonomia personale;
- area motoria e psicomotoria;
- area affettivo-relazionale;
- area espressivo-artistica, cognitiva e manuale;
- area socializzazione e integrazione sociale;
- sostegno alle famiglie attraverso incontri periodici programmati e coinvolgimento in alcune attività del servizio (es. incontri di gruppo, riunioni a tema, feste, ecc.).

Le attività dei Laboratori Educativi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere: pittura, manipolazione, ceramica, attività legate alla sfera motoria come massaggi, musicoterapia, arteterapia, psicomotricità, pet therapy, teatro, montagna terapia, etc., il più possibile integrati con il territorio, con laboratori aperti a tutti gli interessati all'attività, connotando il Centro Diurno come risorsa del territorio. Tali laboratori possono anche diventare un percorso socio-abilitativo a favore di giovani persone disabili con deficit medio grave nella sfera cognitivo – relazionale e in alcuni casi associati a una disabilità di tipo motorio e/o fisico che hanno già effettuato il percorso scolastico completo, e hanno concluso la formazione

professionale in ambiente protetto. I laboratori educativi si possono quindi anche caratterizzare come uno spazio formativo teso al mantenimento, consolidamento, apprendimento e allo sviluppo dell'autonomia personale in prospettiva di un possibile inserimento lavorativo, in collaborazione la Scuola Superiore, le Scuole di Formazione Professionale e con il Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) del C.I.S.S.

Compito primario dei Laboratori è anche quello di accompagnare la persona disabile nella crescita riconoscendone i bisogni e cercando di valorizzarne le scelte. Questo comporta la formulazione di percorsi individuali, con proposte formative ed esperienziali adeguate, in grado di favorire l'acquisizione di competenze sociali e pre-lavorative finalizzate a una reale inclusione della persona disabile.

L'attività laboratoriale, svolta sia da educatori che da O.S.S., deve ricomprendere necessariamente anche gli interventi di cura e assistenza indispensabili per molti degli ospiti, soprattutto per quanto riguarda l'area dell'autonomia personale (che prevede attività e interventi volti a sviluppare capacità nel soddisfacimento dei bisogni primari: alimentazione, uso dei servizi igienici, vestizione, igiene personale, ecc.). Pertanto il Soggetto Attuatore, nella stesura del progetto di servizio, dovrà prevedere anche attività di assistenza primaria alla persona quali ad es.: mobilitazione, aiuto per l'igiene personale, supporto durante l'alimentazione, vestizione/svestizione e ogni altro intervento necessario a soddisfare i bisogni di base delle persone con gravi disabilità.

In particolare, l'appaltatore dovrà provvedere alla necessaria assistenza durante la somministrazione dei pasti al fine di assicurare una corretta alimentazione e garantire idonee modalità di somministrazione del pasto anche a utenti con problematiche deglutitorie dovute a disfagia o all'utilizzo di P.E.G. (gastrostomia endoscopica percutanea).

ART. 26 - DESTINATARI

Persone, nella fascia di età da 18 a 64 anni, con disabilità intellettiva, psicofisica, fisica e sensoriale, talora anche aggravata da problematiche di natura relazionale e da disturbi dello spettro autistico.

ART. 27 - PRESA IN CARICO/METODOLOGIA DI LAVORO

L' Assistente Sociale titolare del caso è la referente progettuale di ogni situazione che viene segnalata al Soggetto aggiudicatario per la presa in carico.

L'attivazione dell'intervento è disposto con autorizzazione dei Direttori del Consorzio C.I.S.S. e del Distretto Sanitario Pinerolese dell'ASL TO3 a seguito di valutazione della Commissione U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità).

Nel caso di attivazione di un inserimento nei laboratori educativi il C.I.S.S. può chiedere, anche su indicazione dell'U.M.V.D., all'aggiudicatario di effettuare un periodo di "osservazione" finalizzato a fornire all'Ente elementi per valutare la necessità di un'effettiva presa in carico e una più puntuale personalizzazione del progetto Educativo Individuale (**PEI**). Verranno quindi definiti a priori i tempi e le modalità necessarie all'inserimento e all'osservazione.

Il C.I.S.S. individua nella Referente Progetti Adulti Disabili il soggetto con il quale la figura di coordinamento individuata dalla Cooperativa dovrà rapportarsi, anche con incontri periodici, per garantire il necessario raccordo, coordinamento, monitoraggio e verifiche.

ART. 28 - PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

L'aggiudicatario per la gestione dei Laboratori Educativi dovrà predisporre, per ogni persona disabile in

carico, per quanto di propria competenza, un progetto educativo individualizzato (di seguito definito P.E.I.), da concordare con l'Assistente Sociale referente del caso e con la Referente Progetti Adulti Disabili indicata dal C.I.S.S., tenute presenti le peculiari situazioni di ogni persona presa in carico. Il PEI presuppone la centralità e il protagonismo della persona, come strumento per l'attivazione di percorsi differenziati finalizzati all'autonomia e all'integrazione sociale.

Il P.E.I. deve promuovere obiettivi di:

- acquisizione della maggior autonomia personale possibile e relativo mantenimento, abilità di cura e igiene personale;
- aumento della capacità di relazione dell'individuo con gli altri e con l'ambiente per un ampliamento della "rete di relazioni";
- facilitazione dell'inclusione della persona in tutti i contesti di vita significativi;
- sviluppo di abilità integranti, come l'uso del denaro, del tempo, dei mezzi pubblici, dei servizi collettivi, la gestione domestica;
- sviluppo di abilità sociali, come usufruire autonomamente di servizi istituzionali e non, comportarsi secondo norme sociali adeguate ai contesti, mantenere relazioni interpersonali costruttive, gestire le emozioni;
- valorizzazione dell'autodeterminazione e della ridefinizione del ruolo all'interno della famiglia di origine.

Il PEI dovrà essere redatto:

- per i nuovi inserimenti, entro due mesi dalla decorrenza;
- per gli inserimenti precedenti, entro il mese di febbraio di ciascun anno.

La stesura del PEI avviene dopo una fase preliminare di osservazione, tenendo conto degli obiettivi a breve, medio e lungo termine, della frequenza con cui verrà seguita la persona, degli strumenti, dei tempi di intervento e delle verifiche.

La scheda del PEI deve recare le firme degli operatori referenti del caso, degli operatori sociali e sanitari inviati, della persona disabile (laddove possibile), dei familiari o dell'amministratore/tutore.

Da tale scheda devono risultare con chiarezza: il progetto, con riferimento al rapporto della persona con se stessa, la famiglia, con gli altri e con il contesto sociale; la tipologia delle attività, con descrizione dell'ambito domestico, degli eventuali impegni occupazionali e del tempo libero.

In ogni caso dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

- modalità di osservazione;
- obiettivi da raggiungere;
- strategie di recupero ed aumento dell'autonomia;
- attività previste;
- tempo giornaliero e settimanale di intervento con dettaglio delle attività;
- operatori coinvolti,
- arco temporale di realizzazione,
- modalità e tempi di verifica.

Secondo quanto previsto dal Consorzio, la metodologia dell'intervento socio-educativo si orienta verso progetti educativi formulati di concerto con la persona disabile e/o i suoi familiari o amministratore/tutore. Particolare attenzione, pertanto, dovrà essere prestata nell'organizzazione e gestione dei rapporti con gli utenti ed i loro familiari, predefinendo le modalità di informazione e di rapporto, nonché le modalità di verifica. Il PEI dovrà specificare le attività da svolgere, in collaborazione con i servizi, per il sostegno alle famiglie delle persone disabili, al fine di consentire un aiuto nell'affrontare le problematiche inerenti il rapporto con il proprio congiunto disabile.

Il PEI deve prevedere che la persona disabile sia impegnata durante la giornata in specifiche attività di laboratorio, di tempo libero e di inclusione nel territorio.

Il PEI è inteso come strumento per valutare l'idoneità del percorso realizzato, anche in caso di difficoltà e criticità che ne pregiudichino l'andamento; in caso di modificazioni sostanziali del progetto, gli operatori che l'hanno condiviso, la persona e i familiari coinvolti sono invitati a ridefinirlo, prevedendo quali variazioni introdurre negli obiettivi e nelle attività e quali strumenti di verifica a breve termine adottare.

Il progetto individuale dovrà essere annualmente verificato ed aggiornato, secondo le indicazioni fornite dalla

Commissione U.M.V.D., nonché conservato presso la sede del Centro Diurno CIAO.

Gli operatori dell'aggiudicatario sono tenuti ad effettuare una riunione di verifica settimanale con gli operatori del Centro Diurno CIAO e a partecipare agli incontri calendarizzati da tenersi con gli operatori dei servizi sociali e sanitari referenti del caso.

ART. 29 - SEDI E ORARI

I Laboratori Educativi si svolgono prioritariamente presso la sede del Centro Diurno C.I.A.O., situato in Via Volta n. 5 a Torre Pellice, nonché presso le sedi già esistenti di vita collettiva (biblioteche, sedi di associazioni, impianti sportivi, ecc.) affinché il territorio, nel suo complesso, possa prendere in carico la persona disabile adulta.

Indicativamente i possibili spazi identificati possono essere: le Scuole di ogni ordine e grado, biblioteche, spazi artistici, sedi messe a disposizione dalle chiese o dai Comuni e altre risorse afferenti ad associazioni culturali, sociali, religiose e sportive del territorio.

Le attività laboratoriali per progetti specifici, possono anche svolgersi al di fuori dell'ambito territoriale di competenza del Consorzio, quando ciò sia determinato da esigenze relative al corretto svolgimento delle prestazioni a garanzia degli utenti e per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PEI (es. attività di montagna, gite, ecc.).

Gli interventi possono essere individualizzati o gestiti in piccoli gruppi presso i luoghi di frequentazione abituale dei beneficiari, nei luoghi di aggregazione o attività a cui accedono normalmente i cittadini.

Il calendario dei Laboratori Educativi sarà definito dal soggetto aggiudicatario con il Consorzio, in accordo con l'ASL. Il servizio di gestione dei laboratori dovrà essere prestato per 50 settimane all'anno, nei cinque giorni settimanali feriali (dal lunedì al venerdì), in una fascia oraria flessibile compresa tra le ore 8.30 e le ore 16.00, con possibile estensione alla fascia oraria pre-serale, serale o nei giorni festivi per consentire la partecipazione ad iniziative e attività sociali/culturali/ricreative.

Dovrà essere prevista, su progetti specifici, la possibilità di interventi educativi anche per gestire eventuali emergenze, in orari diversi da quelli sopra indicati.

ART. 30 - TRASPORTO

1. Il Soggetto aggiudicatario dovrà garantire il trasporto e l'accompagnamento da e per il domicilio degli utenti che frequentano i Laboratori Educativi e il Centro Diurno C.I.A.O., nonché il trasporto nell'espletamento delle attività esterne del servizio utilizzando automezzi, dotati di sollevatore idonei al trasporto persone disabili non deambulanti. Gli automezzi, messi a disposizione dal C.I.S.S., saranno dall'Ente adeguatamente mantenuti seguendo le normative vigenti e/o le regole suggerite dai costruttori. L'Ente verificherà periodicamente la reale adeguatezza dei medesimi per la prestazione del servizio.
2. L'autista impiegato dal Soggetto Aggiudicatario dovrà essere dotato di idonea patente di guida e di abilitazione professionale prevista dal vigente codice della strada. Il personale adibito al trasporto dovrà essere soggetto diverso da quello indicato al seguente art. 33.1 per la gestione delle attività dei Laboratori Educativi.
3. L'autista deve essere dotato di telefono cellulare al fine di poter comunicare eventuali variazioni di orario e di percorso.
4. Gli utenti dovranno, salvo specifici casi in cui sono presenti accordi specifici con le famiglie, essere prelevati alla porta dell'abitazione, fatti salire sul mezzo e accompagnati all'interno del Centro Diurno C.I.A.O. o presso altri luoghi di destinazione programmati, senza mai essere lasciati privi di sorveglianza. Al ritorno a domicilio, dovranno essere affidati esclusivamente a parenti o ad altre persone autorizzate all'accoglienza a casa, fatti salvi accordi diversi.
5. Il fabbisogno giornaliero stimato per garantire la frequenza delle persone inserite indica la necessità di mezzi di trasporto attrezzati per disabili, che saranno messi a disposizione dal C.I.S.S., con la previsione

fino ad un massimo di 18 ore settimanali suddivise nelle cinque giornate. Tale fabbisogno è stimato sulla base della piena frequenza degli utenti in condizioni di piena attività del servizio e potrà essere ridotto sulla base di disposizioni restrittive a causa dell'epidemia da Covid19.

6. Il C.I.S.S. garantirà la copertura di tutti i rischi assicurativi, compresa l'assicurazione per i terzi trasportati e per i rischi connessi e derivanti dall'accompagnamento degli ospiti.
7. Tutti i costi (benzina, bollo, assicurazione, manutenzione automezzi, ecc.) sono a carico del C.I.S.S.

ART. 31 - DOCUMENTAZIONE, REGISTRAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Presso la sede del Centro Diurno C.I.A.O., dovrà essere mantenuta e costantemente aggiornata la documentazione relativa a ciascuna persona disabile in carico, adottando misure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali relativi all'utenza:

- la cartella utente contenente dati e documenti personali, documentazione anamnestica e sanitaria, il progetto educativo individuale (P.E.I.) indicante le fasi del piano di lavoro e le eventuali variazioni, dettagliato nelle specifiche attività ed interventi.

Tale documentazione potrà essere visionata dai referenti del Consorzio in qualsiasi momento.

Al termine dell'appalto tutta la documentazione dovrà essere conferita alla stazione appaltante.

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere dotato ed utilizzare un sistema per la rilevazione e registrazione informatizzata degli interventi effettuati per ciascun utente preso in carico.

ART. 32 – ASSENZE

Le assenze degli utenti vengono così regolamentate:

- in caso di assenza, fino a cinque giorni consecutivi, dovuta a malattia certificata, motivi sanitari o visite mediche, motivi familiari, la retta verrà corrisposta regolarmente al soggetto esecutore;
- l'assenza oltre cinque giorni nel mese, (es. per motivi sanitari o visite mediche, motivi familiari), dovrà essere recuperata entro tre mesi; in alternativa il soggetto gestore del servizio in caso di particolare situazione socio-sanitaria, potrà organizzare interventi presso il domicilio dell'utente o con modalità da remoto;
- in caso di assenza, che si protrae oltre il quinto giorno in modo consecutivo e fino a 60 giorni, dovuta a malattia certificata, il referente sociale, oltre a darne comunicazione alla Commissione U.M.V.D. disabili, valuterà se ampliare la frequenza di altri utenti garantendo la priorità a chi usufruisce del servizio per meno giorni o se prevedere, in caso di particolare situazione socio-sanitaria, un intervento presso il domicilio dell'utente assente o se inserire nuovi soggetti disabili. Qualora non fosse possibile sostituire l'assenza con la frequenza di un altro utente o con un intervento presso il domicilio dell'assente, la retta verrà corrisposta in misura pari al 50% dell'ammontare totale;
- le assenze programmate (es. vacanze estive, soggiorni presso familiari ecc), verranno recuperate ampliando temporaneamente la frequenza della persona disabile che si assenterà o prevedendo la frequenza di nuovi soggetti disabili per il periodo di tempo corrispondente o infine ampliando la frequenza di utenti già in carico, con priorità per chi usufruisce del servizio per meno giorni. Ogni valutazione in merito è demandata all'assistente sociale referente del caso e alla Referente Progetti Disabili del C.I.S.S. che informeranno la Commissione "Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità" (U.M.V.D.). Nel caso in cui le ipotesi di cui sopra non siano realizzabili la retta non verrà corrisposta.

ART. 33 – PERSONALE

Per la corretta esecuzione degli interventi e delle attività previste dal presente capitolato, il soggetto aggiudicatario dovrà impiegare un numero di operatori adeguato a garantire la gestione dei Laboratori Educativi e del servizio di trasporto per tutti gli utenti del Centro Diurno CIAO.

33.1 – LABORATORI EDUCATIVI

Per lo svolgimento degli interventi è previsto l'impiego di differenti tipologie di operatori che devono avere i seguenti requisiti generali:

- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea o essere in regola per la permanenza in Italia nel periodo di attività;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel Casellario Giudiziale;
- non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- essere in possesso della patente di guida tipo B;
- essere in possesso di certificazione medica attestante l'idoneità psicofisica e sanitaria allo svolgimento del servizio.

Gli operatori dovranno, inoltre, possedere i sottoindicati requisiti specifici:

Educatori Professionali, in possesso dello specifico titolo di studio di Educatore professionale come previsto dalla vigente normativa.

Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) in possesso dei requisiti stabiliti dalla Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 46-5662 del 25 marzo 2002 "Recepimento dell'accordo sancito in conferenza Stato-Regioni in relazione al profilo dell'Operatore socio sanitario: approvazione delle linee di indirizzo per la formazione di base per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario", ed in particolare in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore socio sanitario" conseguito dopo il superamento delle prove finali di idoneità professionale dei corsi di prima formazione, di riqualificazione o dei percorsi modulari, autorizzati dalla Regione Piemonte.

Infermiere, in possesso del titolo così come previsto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'infermiere, sulla base del fabbisogno attualmente verificato, rispetto alla tipologia di ospiti frequentanti il Centro Diurno, sono necessarie 3 ore settimanali.

Se, nel corso dell'appalto, si verificasse una maggiore necessità di presenza infermieristica, il distretto sanitario garantirà l'eventuale integrazione con il servizio infermieristico territoriale.

Autista per il trasporto (cfr al successivo art. 33.2)

Fra gli educatori professionali dovrà essere individuata una figura di **Referente del Servizio Laboratori Educativi** che deve rispondere dell'organizzazione delle attività e deve essere in possesso di tutte quelle conoscenze tecniche, amministrative, di organizzazione del lavoro, che gli consentano di coordinarsi con gli operatori del Centro Diurno C.I.A.O. Il Referente individuato dal Soggetto Aggiudicatario sarà interlocutore diretto del C.I.S.S. in merito ad ogni comunicazione relativa alla gestione operativa ed organizzativa dei Laboratori Educativi e dovrà fungere da tramite tra C.I.S.S.– personale in servizio – e il soggetto aggiudicatario.

Nello specifico il Referente del Soggetto aggiudicatario dovrà:

- a) garantire il regolare funzionamento dei Laboratori Educativi e la qualità dei medesimi e garantire una corretta organizzazione del servizio di trasporto delle persone disabili;
- b) organizzare le attività assicurando un buon livello di integrazione con il Centro Diurno C.I.A.O. e i servizi territoriali;
- c) assumere la funzione di referente privilegiato, garantendo il raccordo costante di informazioni sull'andamento del servizio, anche in relazione ad eventuali istanze e richieste ricevute direttamente dagli utenti e dalle loro famiglie;

- d) partecipare regolarmente alle riunioni di verifica e programmazione del Centro Diurno C.I.A.O., nonché, qualora richiesto, con altri operatori sociali e sanitari, e ad eventuali momenti di incontro che si renderanno necessari;
- e) operare sinergicamente con il coordinatore del Centro Diurno C.I.A.O. e con i referenti del C.I.S.S.;
- f) garantire la corretta elaborazione, gestione e monitoraggio dei P.E.I.;
- g) garantire il corretto funzionamento di tutte le attività, evidenziando l'insorgenza di eventuali problematiche al fine di ricercare comuni strategie di intervento, e vigilare sugli aspetti qualitativi del servizio fornito;
- h) rendersi garante della predisposizione della documentazione e rendicontazione delle attività così come prevista;
- i) svolgere funzioni di raccordo delle modalità operative dei singoli Educatori Professionali, O.S.S. e con l'autista, assicurando caratteristiche di uniformità delle procedure utilizzate;
- j) gestire e controllare il personale (mansioni, turni, presenze, assenze, sostituzioni, compresenze, affiancamenti, ecc.), individuando con la coordinatrice del Centro Diurno C.I.A.O. l'assegnazione dei singoli casi;
- k) garantire l'affiancamento, in caso di sostituzione, utile ad assicurare un corretto passaggio del caso, tra l'operatore uscente e quello subentrante;
- l) garantire e organizzare con tempestività le sostituzioni;
- m) segnalare tempestivamente eventuali variazioni del personale in servizio;
- n) partecipare alle riunioni di verifica dei progetti e di organizzazione degli interventi con gli Assistenti Sociali sul caso;
- o) assicurare una visione d'insieme dell'andamento dei Laboratori Educativi e monitorarne le eventuali criticità da condividere con la coordinatrice del Centro Diurno;
- p) essere il punto di riferimento per qualsiasi problema evidenziatosi, con il compito, ove necessario, di facilitare i rapporti con i vari livelli di responsabilità e di competenza (del soggetto aggiudicatario, del Centro Diurno C.I.A.O., degli utenti del Servizio) per la risoluzione dei problemi stessi;
- q) predisporre, in collaborazione con gli operatori del Centro Diurno C.I.A.O., per ogni utente idonea cartella contenente i principali dati anamnestici, personali e del nucleo familiare. La cartella conterrà copia del P.E.I., la registrazione di ogni intervento effettuato, le prestazioni erogate e i tempi previsti;
- r) vigilare sul rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti assunto dal CISS.

Il Soggetto aggiudicatario dovrà garantire, nell'ambito dell'orario di servizio, la reperibilità telefonica del referente, dotandolo di apparecchio telefonico cellulare.

Tutte le figure professionali agiscono in modo integrato e coordinato tra loro e con gli operatori del Centro Diurno C.I.A.O. al fine di offrire un servizio omogeneo e strutturato alle persone disabili e alle loro famiglie.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, a proprio esclusivo carico e in orari extra servizio, garantire al personale le attività di formazione obbligatoria. Il Consorzio si riserva di offrire al soggetto aggiudicatario eventuali opportunità di formazione e di supervisione. Per formazioni specifiche proposte dall'Ente contraente, il Consorzio potrà riconoscere fino a 1/3 del monte ore dedicato a tale formazione; i rimanenti 2/3 saranno pertanto da intendersi a carico del soggetto aggiudicatario o del personale coinvolto.

Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la disponibilità ad accogliere, nei percorsi formativi che potrebbe organizzare, personale del Consorzio, previo accordo.

Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere la partecipazione di alcuni operatori (educatori e/o O.S.S.) a incontri di coordinamento locali e l'aggiudicatario ha l'obbligo di garantire la presenza degli operatori individuati.

33.2 - TRASPORTO

Il servizio di trasporto degli utenti da casa al Centro Diurno C.I.A.O. e viceversa, dovrà essere svolto da personale in possesso della patente B da almeno due anni e possedere i requisiti generali del personale così come descritti al precedente punto 33.1.

ART. 34 - NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE

I nomi degli operatori e le rispettive qualifiche e mansioni dovranno essere comunicati per iscritto al C.I.S.S. non oltre cinque giorni dall'inizio del servizio stesso, così come qualsiasi variazione degli stessi.

Nell'espletamento del proprio lavoro, gli operatori impiegati dal soggetto aggiudicatario dovranno:

- a) rapportarsi a ciascun utente rispettando la sua privacy, la sua personalità, nonché il suo patrimonio culturale, politico e religioso;
- b) saper rispondere ai bisogni ed alle esigenze dei singoli, utilizzando gli strumenti professionali e di servizio, rilevando eventuali elementi che richiedano la rimodulazione della progettazione individuale;
- c) comprendere le esigenze e le aspettative della persona con disabilità e della sua famiglia, garantendo una conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, adeguata ai compiti professionali previsti;
- d) dare attuazione al PEI, così come previsto e definito per ciascun beneficiario dell'intervento;
- e) raccordarsi costantemente con la coordinatrice, gli educatori professionali e gli O.S.S. operanti nel Centro Diurno C.I.A.O. ;
- f) garantire l'informazione tempestiva agli operatori sociali e sanitari di riferimento a fronte di situazioni di rischio per la tutela della persona assistita;
- g) rispettare il segreto d'ufficio ed il segreto professionale, evitando pertanto di divulgare in ambito esterno al servizio notizie e fatti inerenti il proprio intervento; gli operatori sono autorizzati a discutere le problematiche individuali unicamente con gli operatori sociali e sanitari titolari del progetto individuale;
- h) garantire il rispetto del disposto del D.Lgs. 196/2003 e del regolamento europeo n. 679/2016, in relazione al quale dovranno essere espressamente individuati, da parte del soggetto aggiudicatario, quali incaricati del trattamento dei dati personali;
- i) garantire il passaggio dell'informazione sulle condizioni degli utenti, nel caso di sostituzioni e, qualora si renda necessario, anche l'affiancamento "in situazione";
- j) provvedere alla puntuale e corretta registrazione sia degli interventi svolti con l'utente sia delle riunioni con gli altri operatori.

E' fatto divieto assoluto al personale dell'impresa aggiudicataria di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte di qualunque destinatario (diretto o indiretto) degli interventi di cui al presente capitolato.

A fronte di gravi inadempienze e irregolarità commesse nel corso dell'intervento professionale da parte di un operatore incaricato dal soggetto aggiudicatario, il C.I.S.S. potrà chiederne la sostituzione, previa contestazione al soggetto aggiudicatario ed esame delle relative controdeduzioni, da formularsi non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della contestazione formale.

Il soggetto aggiudicatario dovrà impegnarsi a limitare il turn over del personale, prevedendo idonei strumenti per garantire continuità di intervento.

ART. 35 - SOSTITUZIONI

E' cura dell'impresa aggiudicataria dare immediata comunicazione al CISS dell'assenza del personale in servizio e garantirne la sostituzione con altro personale avente la stessa qualifica. Per casi particolari con alta complessità anche relazionale può essere derogata l'immediata sostituzione degli operatori a seguito di autorizzazione del C.I.S.S.

L'impresa deve provvedere alla sostituzione del personale che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del Servizio a seguito di specifica segnalazione del C.I.S.S., comunicando tempestivamente le modalità della sostituzione.

ART. 36 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO VERSO IL PERSONALE

E' fatto obbligo di applicare integralmente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e, per

quanto riguarda le Cooperative Sociali, quello relativo ai lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimenti lavorativi, sottoscritto dalle maggiori Organizzazioni Sindacali.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato, assunto e registrato nei regolari libri paga e matricola, in possesso dell'età lavorativa secondo norma di legge, opererà in regime di dipendenza e sotto l'esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, sia nei confronti del C.I.S.S., sia nei confronti di terzi. Gli enti si riterranno sollevati da ogni responsabilità civile e penale, anche rispetto a terzi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà osservare nei confronti dei dipendenti e/o dei soci tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni previdenziali, assistenziali ed infortunistiche, prevenzione degli infortuni sul lavoro, contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro, stabiliti nella normativa vigente, nonché derivanti dal contratto collettivo di lavoro nazionale ed eventuali contratti integrativi o da altre forme di contratto previste dalla normativa vigente. I suddetti obblighi vincolano il soggetto aggiudicatario indipendentemente dalla sua natura, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Il soggetto aggiudicatario si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi di lavoro provinciali anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e si impegna a rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti con i soci. È vietata, in ogni caso e per qualsiasi operatore impiegato, l'applicazione di regolamenti o di altre norme interne che stabiliscano condizioni peggiorative rispetto alle disposizioni del Contratto Collettivo.

Non è ammessa l'applicazione del salario convenzionale.

Gli obblighi di cui sopra vincolano il soggetto aggiudicatario anche se lo stesso non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione dello stesso e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Al fine di garantire la stabilità di rapporto educativo con i soggetti disabili l'aggiudicatario del contratto di appalto si impegna ad assicurare la continuità lavorativa del personale assunto in base ai precedenti affidamenti, mantenendone inalterati il livello giuridico ed economico.

Il soggetto aggiudicatario fornirà, periodicamente e comunque in misura non superiore a tre mesi, a richiesta del C.I.S.S., copia dei modelli comprovanti l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali relativi ai propri addetti impiegati nel presente servizio appaltato.

Il soggetto aggiudicatario si impegna altresì a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nel Servizio di cui al presente Capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo.

Il soggetto aggiudicatario garantisce inoltre la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti ed ogni altro obbligo di legge. Il mancato rispetto di tali condizioni è causa di risoluzione del contratto.

Il soggetto aggiudicatario riconosce che il C.I.S.S. risulta estraneo a qualsiasi vertenza economica e/o giuridica tra il soggetto stesso ed il proprio personale dipendente.

Sulla base di quanto stabilito dalla L. 12/6/90 n°146, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati", il soggetto aggiudicatario, in caso di proclamazione di sciopero del proprio personale, deve darne comunicazione tempestiva alla direzione del C.I.S.S. e avvisare gli utenti, garantendo i servizi minimi essenziali.

Nulla è dovuto al soggetto aggiudicatario per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

ART. 37 - TIROCINI, SERVIZIO CIVILE E VOLONTARIATO

Il soggetto aggiudicatario, previa informazione all'ente appaltante, può inserire nel Servizio a scopo di tirocinio, allievi frequentanti corsi di formazione riconosciuti da Enti Pubblici per figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio e/o volontari anche del Servizio Civile Nazionale Volontario o in collaborazione con le istituzioni scolastiche per progetti di alternanza lavoro e tirocini, in misura

complementare e comunque non sostitutiva rispetto all'organico previsto, con oneri assicurativi a suo carico, dandone comunicazione preventiva al C.I.S.S che ne verificherà il congruo utilizzo.

Tali figure opereranno sotto la diretta responsabilità dell'aggiudicatario.

ART. 38 - ONERI DEL SERVIZIO IN APPALTO

38.1 Oneri del C.I.S.S.,

Il CISS_per lo svolgimento delle attività dei LABORATORI EDUCATIVI mette a disposizione:

- i locali del Centro Diurno C.I.A.O. di Torre Pellice, in Via Volta n. 5;
- materiali per i laboratori, ludici e sportivi, di cancelleria e altri generi necessari alle attività educative e assistenziali, materiali per la programmazione e documentazione e le necessarie dotazioni informatiche;
- pasto degli operatori, se consumato durante le attività laboratoriali, in compresenza con gli utenti.

Il C.I.S.S., per lo svolgimento del SERVIZIO DI TRASPORTO mette a disposizione:

Un pulmino (8posti + 1) e un automezzo attrezzati con pedana per sollevamento carrozzine.

Il C.I.S.S. garantirà la copertura di tutti i rischi assicurativi, compresa l'assicurazione per i terzi trasportati e per i rischi connessi e derivanti dall'accompagnamento degli ospiti.

Tutti i costi (benzina, bollo, assicurazione, manutenzione automezzi, ecc.) sono a carico del C.I.S.S.

38.2 Oneri a carico del soggetto aggiudicatario:

- a) la messa a disposizione, in numero sufficiente a garantire il corretto espletamento degli interventi, di operatori in possesso dei titoli richiesti che abbiano i requisiti previsti dal presente Capitolato;
- b) la comunicazione tempestiva all'utente di eventuali variazioni di orario e di personale, preventivamente concordate con il C.I.S.S.;
- c) la segnalazione al C.I.S.S di ogni nuova assunzione allegando il relativo curriculum;
- d) la tempestiva sostituzione del personale;
- e) l'individuazione di un referente del servizio;
- f) riunioni/tempo dedicato, sia dal Referente che dagli operatori, all'attività di organizzazione e di verifica interna del Servizio Laboratori Educativi;
- g) l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (formazione, sorveglianza sanitaria, ecc.);
- h) la fornitura al referente di un cellulare di servizio;
- i) la fornitura agli operatori di materiale e Dispositivi per la Protezione Individuale anche per la prevenzione del contagio da Covid 19 così come indicato dai protocolli vigenti: a titolo esemplificativo e non esaustivo: mascherine chirurgiche e FFP2, gel igienizzante, guanti monouso, visor, tute e scarpe da utilizzare esclusivamente in orario di servizio, e ogni altro dispositivo eventualmente previsto da norme e indicazioni che dovessero essere emanate nel periodo di gestione del presente appalto;
- j) la formazione specifica prevista dalla normativa vigente per la sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008) e per la sorveglianza sanitaria in materia di prevenzione da Covid 19;
- k) rimborso del pasto fino a un massimo € 5,00 (tramite ticket o altre modalità a scelta del soggetto aggiudicatario) qualora le attività laboratoriali si svolgano al di fuori dei locali del Centro Diurno (es. in caso di gite o attività all'aperto);
- l) rimborso dei ticket di viaggio in caso di utilizzo di mezzi pubblici negli spostamenti necessari allo svolgimento del Servizio;
- m) costi delle polizze assicurative;
- n) l'eventuale partecipazione, su richiesta del C.I.S.S., del referente a incontri di coordinamento sia locali che regionali.

Il soggetto aggiudicatario del servizio si impegna inoltre ad osservare scrupolosamente la normativa vigente in materia di sicurezza dei lavoratori e di tutela della privacy.

Il soggetto aggiudicatario deve altresì garantire:

- a) la partecipazione del personale ad iniziative promosse dal CISS per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- b) un'organizzazione del servizio compatibile sia con le caratteristiche di estensione e di dispersione territoriale proprie del territorio dei Comuni del CISS.

Il soggetto aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto, della perfetta riuscita del servizio, dell'osservanza di tutte le disposizioni emanate da qualunque autorità amministrativa e dei danni cagionati dal suo personale a terzi anche attraverso l'utilizzo di beni di proprietà del C.I.S.S..

Le prestazioni sono considerate a tutti gli effetti servizio di pubblico interesse: ne consegue che il soggetto aggiudicatario non potrà sospendere a nessun titolo, neppure parzialmente, l'esecuzione del servizio, salvo essere stato esplicitamente autorizzato, pena l'immediata risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni subiti.

Tale eventuale inadempienza legittimerà l'immediato incameramento del deposito cauzionale.

Il Consorzio non è tenuto al pagamento dei salari ai dipendenti del soggetto aggiudicatario nel caso in cui quest'ultimo non li avesse regolarmente retribuiti.

Non verranno autorizzate cessioni di crediti da parte del soggetto aggiudicatario, salvo che le stesse siano previste da norme di legge.

ART. 39 - RENDICONTAZIONE DEL SERVIZIO

Il soggetto aggiudicatario si impegna a trasmettere al Consorzio:

| Documento | Termine per l'invio |
|---|--|
| Piano di formazione del personale e programma delle attività di supervisione | Entro il 31 gennaio di ciascun anno |
| Relazione annuale sull'andamento della gestione dei Laboratori Educativi; - congruità degli interventi e dei risultati conseguiti, (prese in carico e chiusure, realizzazione dei progetti, attività svolte, rendiconto formazione/supervisione usufruita dagli operatori, modalità di coinvolgimento delle famiglie, lavoro di rete, ecc.); | Entro il 31 gennaio di ciascun anno |
| Progetto educativo individuale (P.E.I.) | Per le nuove prese in carico entro 2 mesi dalla decorrenza. Ridefinizione entro il mese di febbraio di ciascun anno. |
| Rendiconto delle ore di intervento effettuate dagli operatori | Al termine di ogni mese |
| Nominativi, curriculum, qualifiche del personale impegnato | Prima dell'avvio dell'appalto e in caso di variazioni del personale |
| Comunicazione dell'eventuale inserimento di volontari del servizio civile, di volontari aderenti ad associazioni e di tirocinanti frequentanti corsi di laurea inerenti le professioni impiegate nei servizi | Preventiva all'inserimento stesso |
| Relazione aggiornata sul progetto in corso a favore della singola situazione | Su richiesta del CISS. Tale documentazione potrà essere inviata, qualora si renda utile, ad altri soggetti istituzionali (es. Autorità Giudiziaria). |

Il soggetto aggiudicatario si impegna inoltre a trasmettere eventuali altri dati di attività e relazioni specifiche, qualora richiesti dal Consorzio.

ART. 40 - RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'IMPRESA AGGIUDICATARIA

1. I Responsabili del Consorzio e dell'Impresa devono operare sinergicamente e secondo criteri di efficacia e di efficienza per la programmazione e la gestione integrata del Servizio.
2. Il Soggetto aggiudicatario è tenuto ad indicare al suo interno il Referente del servizio Laboratori Educativi che dovrà mantenere rapporti di collaborazione con i responsabili del CISS, in primis la Coordinatrice del Centro Diurno e la Referente Progetti Adulti Disabili, e partecipare alle attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Servizio
3. Il Soggetto aggiudicatario è tenuto, altresì, a comunicare il nominativo del Responsabile amministrativo, che manterrà i rapporti contrattuali con l'Ente, con oneri a carico dell'impresa stessa.
4. Il Soggetto aggiudicatario si impegna a richiedere formale autorizzazione al C.I.S.S. per qualsivoglia iniziativa a carattere di comunicazione pubblica in qualche modo connessa all'esecuzione del Servizio oggetto della presente gara.

ART. 41 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile unico del procedimento, a norma dell'art. 31 D. Lsg.vo 50/2016, è la Dott.ssa Monique JOURDAN.

LA DIRETTRICE
Dott.ssa Monique Jourdan